

SEMINARIO DI PEDAGOGIA GENITORIALE
10 e 11 Maggio 2019
Convento dei Frati Minori - Monte Santo, Todi

*Ciò che resta.
Riconoscersi nella gratitudine*

Abbiamo deciso di dedicare questo seminario genitoriale al tema della gratitudine. Una parola questa che, insieme al suo contrario, l'ingratitude, si declina spesso all'interno delle famiglie. Le origini etimologiche di questa parola sono legate in verità all'amore gratuito, senza scambio, senza risarcimento. Eppure quante volte la associamo a qualche cosa che ci è dovuto, a qualcosa che pretendiamo.

Quando invece la gratitudine comporta una certa umiltà. Significa riconoscere che non potremmo mai essere ciò che siamo senza il contributo degli altri.

Non sarei ciò che sono come figlio senza i miei genitori, ma anche un genitore non sarebbe tale senza la presenza di un figlio. Genitori e figli nascono insieme nella stessa scura notte e devono insieme illuminarla.

Forse la gratitudine è riconoscere il bene che ci arriva da fuori e rispondere a questo bene manifestando la nostra gioia. Il "fuori" può essere una persona, una pianta, la terra intera, il cielo e, ancora più largamente, quel potere *che fa muovere il sole e le altre stelle*. È dunque un movimento di ritorno, un'onda che ci attraversa e completa il suo armonico movimento. È importantissimo praticare le virtù contrarie a ciò che con una parola chiamiamo male, da cui deriva anche la malattia. È forse l'unica certezza che ora abbiamo, in mezzo al caos e allo sfacelo: praticare le virtù contrarie a quel caos, a quello sfacelo e la gratitudine è una di queste virtù.

Ognuno ha il compito di tenere desta la consapevolezza dei doni che continuamente ci vengono elargiti e soprattutto cantare la bellezza che ancora esiste su questa terra. I fiori, l'acqua, le cose fatte da due mani, lo stare bene del corpo, gli animali, l'amicizia, l'amato, i figli, le stagioni, un'ora del giorno, un pezzo di buon pane. E questo sguardo che riconosce, che è riconoscente di quanto tutto ciò alleggerisca la nostra vita, di quanti aiutanti visibili e invisibili ci vengano in soccorso.

È un sentimento capace di trasformare, di curare e di portare nuove energie nella vita delle persone. Il sentimento di gratitudine è una delle espressioni più evidenti della capacità di amare.



Per le iscrizioni rivolgersi alla coordinatrice dell'Associazione

dr.ssa SILVIA FERRI

tel. 339.5949843

e-mail: ferrisilvia83@gmail.com